

1975-1977

**CONFRONTI FRA
PICCOLE, MEDIE, GRANDI IMPRESE
MANIFATTURIERE CHE ESPORTANO**

L'analisi dello sviluppo del nostro sistema produttivo ha portato da diversi anni alcuni economisti alla osservazione *a livello macroeconomico* dell'influenza che le esportazioni hanno potuto avere sullo stesso e dei legami fra il livello delle esportazioni o il loro ammontare ed alcuni parametri aziendali quali la produttività, il costo del lavoro, la concentrazione industriale, la dimensione degli impianti, i prezzi, ecc. (1).

Così, per esempio si è potuto rilevare che:

- 1) per il periodo compreso fra il 1961 ed il 1971 sono esistiti nessi fra produttività e livello delle esportazioni o fra produttività e tasso di sviluppo delle esportazioni in alcuni settori classificati fra i c.d. maturi ed esclusivamente fra produttività e livelli di esportazioni in settori c.d. avanzati che confermano l'esistenza di «dualismi infrasettoriali» «nel senso che fra imprese esportatrici appar-

(1) Questi studi che in vario modo hanno contribuito alla impostazione di opposte interpretazioni dello sviluppo italiano: i modelli per cui le esportazioni sarebbero state un fattore trainante di tale sviluppo e quelli invece che le considerano soltanto una delle «condizioni permissive» di esso sono da ricondurre a Kindleberger, Beckerman, Lamfalussy, Graziani, Zanelletti. R. Valcamonici nel suo recente contributo «Struttura di mercato ed evoluzione del commercio con l'estero: una analisi empirica» di prossima pubblicazione per i tipi della Einaudi ne ha ricordato i principali lavori.